

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## 51<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

SABATO 5 DICEMBRE 1987

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente SPADOLINI,  
indi del vice presidente SCEVAROLLI

### INDICE

<b>CONGEDI E MISSIONI</b> .....	Pag. 3	* PONTONE (MSI-DN) .....	Pag 27
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		RANALLI (PCI) .....	29
<b>Seguito della discussione:</b>		CORLEONE (Fed Eur Ecol) .....	31 e passim
«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)» (470):		* DONAT-CATTIN, ministro della sanità .....	33 e passim
PRESIDENTE .....	3 e passim	IMBRIACO (PCI) .....	48
* POLLICE (Misto-DP) .....	6 e passim	* ALBERTI (Sin Ind) .....	51
* BOATO (Fed. Eur Ecol.) .....	8, 15	BOMPIANI (DC) .....	59
ANTONIAZZI (PCI) .....	9 e passim	GUALTIERI (PRI) .....	63
AZZARETTI (DC) .....	10	* SIRTORI (Misto-Lista Verde) .....	64
ABIS (DC), relatore generale .....	10 e passim	CONDORELLI (DC) .....	66
GITTI, sottosegretario di Stato per il tesoro ..	11	* NATALI (PSI) .....	68
	e passim	Votazione a scrutinio segreto ..	56
SPADACCIA (Fed. Eur Ecol) .....	12	<b>ALLEGATO</b>	
RUFFINO (DC) .....	15, 18	<b>DISEGNI DI LEGGE</b>	
BOGGIO (DC) .....	16	Annunzio di presentazione .....	71
FERRARA Pietro (PSI) .....	17, 69		
MELOTTO (DC) .....	17, 49		

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore

base all'attuale testo della legge n. 118, già oggi le associazioni mandano le loro rappresentanze nelle commissioni per i ciechi, i sordomuti e gli invalidi civili.

Proponiamo pertanto il seguente subemendamento:

*All'emendamento 23.9, dopo le parole: «di categoria» aggiungere le altre: «maggiormente rappresentativa».*

23.9/2

ANTONIAZZI, VECCHI, BRINA, MENOTTI, NESPOLO, GORETTI, MERIGGI e IANNONE

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi su tale subemendamento.

\* GITTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo si rimette all'Aula.

ABIS, *relatore generale*. Non ho approfondito questo discorso. Appare comunque una soluzione logica, perchè se le associazioni sono diverse bisogna pure che vi sia un modo per poterne rappresentare una, è la metodologia che si usa in tutte le commissioni. Il parere è dunque positivo.

**RUFFINO**. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**RUFFINO**. In realtà, anche a noi il testo proposto dal Governo destava qualche perplessità e qualche riserva, perplessità e riserve che a nostro avviso non sono superate neppure dal subemendamento proposto dal collega Antoniazzi. Cosa significa la espressione «da tre medici di cui uno designato dall'associazione di categoria»? Non sarebbe meglio specificare «dall'associazione che per legge ha la tutela e la rappresentanza della categoria»? Salvo poi specificare il termine «maggiormente rappresentativa»; su questo punto della proposta del collega Antoniazzi possiamo anche essere d'accordo, ma credo sia opportuno dare questa ulteriore specificazione per rendere più chiaro il discorso ed eliminare ogni riserva e ogni perplessità sulla interpretazione di questa norma.

Presenterei dunque il seguente subemendamento:

*All'emendamento 23.9, sostituire le parole: «di categoria» con le altre: «che per legge ha la tutela e la rappresentanza della categoria».*

23.9/3

RUFFINO

BOATO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

\* BOATO. Vorrei solo sottolineare un aspetto con molta pacatezza: eravamo in dichiarazione di voto su questo emendamento ed ora stiamo

che consenta la rappresentatività reale. Dover scegliere tra diverse categorie un solo medico è sbagliato. Con la dizione del Governo si può, invece, per ogni categoria, a seconda della seduta di visita predisposta dalla commissione, farsi rappresentare da un medico della categoria interessata. Il testo del Governo è, quindi, il più corretto.

**PRESIDENTE.** Ricapitolando, sono stati finora presentati due subemendamenti. Il primo, del senatore Antoniazzi, tende ad aggiungere all'emendamento del Governo, dopo le parole «associazione di categoria» le parole «maggiormente rappresentativa». Il secondo, del senatore Ruffino, tende ad aggiungere dopo le parole «dalla associazione» le parole «che per la legge ha la tutela e la rappresentanza della categoria». Chiedo ai presentatori dei subemendamenti se aderiscono all'invito del Governo a ritirarli.

**ANTONIAZZI.** Signor Presidente, ritiro l'emendamento 23.9/2, pur convinto che quella da me proposta sia la migliore soluzione, poichè questa discussione del disegno di legge finanziaria sta diventando piuttosto difficile. *(Applausi dal centro)*.

**RUFFINO.** Signor Presidente, aderisco all'invito del Governo di ritirare l'emendamento, anche perchè gli interventi dei colleghi Boggio e Melotto mi sembra abbiano chiarito il senso della associazione di categoria: cioè l'associazione che per legge ha la tutela e la rappresentanza della categoria; era questo il testo dell'emendamento da me presentato e comunque i lavori preparatori sono orientati in questa direzione, per cui posso ritenere superflua la presentazione del subemendamento 23.9/3.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 23.9 presentato dal Governo, nel testo emendato.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 23.3, presentato dal senatore Pollice.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 23.10, presentato dal Governo.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 23.11, presentato dal Governo.

**È approvato.**

Gli emendamenti 23.4, presentato dal senatore Pollice, e 23.12, presentato dal senatore Spadaccia e da altri senatori, sono pertanto preclusi.

Metto ai voti l'emendamento 23.7, presentato dal Governo.

**È approvato.**